

C.B.B.O S.R.L.

Sede Legale VIA INDUSTRIALE N.33/35 25016 - GHEDI (BS)
Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA al N. 01669960989 Tribunale di BRESCIA
Repertorio Economico Amministrativo N. 339350
Capitale Sociale 802.000,00 - Capitale Sociale Versato 794.687,50
Partita IVA 01669960989 - Codice Fiscale 01669960989

Relazione sul governo societario (art. 6 comma 4, d. lgs. 175/2016)**Premesse e riferimenti Statutari**

CBBO Srl - costituita il 23.07.1992 e ad avente per oggetto sociale la gestione di servizi pubblici locali, in particolare, quelli attinenti alla raccolta / smaltimento di rifiuti e al più generale ambito delle attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia ecologia del suolo e dell'ambiente – si è organizzata con un sistema di *governance* c.d. tradizionale, adottando uno schema interno di funzionamento ed una ripartizione di ruoli e responsabilità secondo quanto definito nello Statuto Societario.

Infatti, le norme e le previsioni di funzionamento previste nel menzionato Statuto delineano compiti, funzioni, poteri e competenze in tema di amministrazione e rappresentazione sociale della Società – vedasi, nel merito, Assemblea dei Soci e Consiglio d'Amministrazione – nonché al riguardo degli organi di controllo e verifica quali Collegio Sindacale e Revisore Contabile.

Altrettanto, le modalità di controllo nei confronti della Società da parte degli enti locali Soci, sono disciplinate secondo la normativa vigente e la giurisprudenza nazionale e comunitaria, così da garantire l'efficienza, l'efficacia e la economicità della conduzione dei servizi affidati, l'equilibrio economico-finanziario della gestione e la integrale copertura dei costi.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

CBBO Srl, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato e strutturato modelli e misure in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Principalmente, la Società ha:

- *nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*
- *adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che integra il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, ai sensi della Legge 190/2012*
- *ottenuto le certificazioni UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001 con la costruzione di un Sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza*
- *adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza.*

Il Modello 231/2001 costituisce di fatto un sistema di compliance che recepisce ed integra il sistema di gestione ambiente e sicurezza, e per le parti corrispondenti, il Piano di Prevenzione della Corruzione.

Inoltre, le misure di prevenzione dei rischi, in particolare per quanto attiene al tema della corruzione e del riciclaggio, sono state ulteriormente rafforzate mediante l'adozione di regolamenti interni quali:

- a) *Regolamento per il reclutamento del personale;*
- b) *Regolamento per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi in economia;*
- c) *Codice Etico e di comportamento (allegato al Piano Triennale di Prevenzione della corruzione).*

I menzionati regolamenti di cui al punto a) e b) sono in corso di revisione alla luce delle novità normative introdotte dai d. lgs. 50/2016 – e dal relativo correttivo d. lgs. 56/2017 - e dal d. lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

La Società ha attuato un sistema di mappatura dei rischi. La rilevazione è stata impostata come processo di autovalutazione adottando la tecnica del “*Control self-assessment*” (CSA) che prevede il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti delle aree “sensibili”, nell’ambito delle quali possono manifestarsi reati elencati nel citato D. Lgs. 231/2001 e i reati di corruzione.

La valutazione dei rischi potenziali è stata espressa tenendo conto principalmente del “*Control Enviroment*” dell’ente, costituito, come citato in premessa, da:

- *Governance e meccanismi di controllo societari (CDA, Collegio Sindacale, Revisore Contabile);*
- *Struttura organizzativa (organigrammi, funzioni, job descriptions)*
- *Sistemi di pianificazione di breve / medio termine e di budgeting / reporting;*
- *Intermedi contabili di periodo per situazioni infrannuali;*
- *Norme e regolamenti interni a carattere operativo volti anche a sanzionare il mancato rispetto di quanto in essi previsto (vedi Sistema disciplinare).*

L’analisi dei rischi è stata effettuata secondo una scala di individuazione/valutazione degli stessi ben esplicitata, in relazione alla probabilità ed impatto dell’evento rischioso, definendone il livello di accettabilità.

Tenendo conto dello stato del “*Control Enviroment*”, si può considerare il livello di rischio aziendale accettabile in quanto il valore nell’apposita scala risulta MEDIO BASSO.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sinergia con gli organi di controllo, effettua regolare monitoraggio sui processi aziendali per i quali sia stato individuato un rischio potenziale, verificando la sostenibilità delle misure, il rispetto delle singole procedure e la loro conformità alla normativa vigente.

In particolare, l’attività di controllo si focalizza sui seguenti principi:

- Proceduralizzazione delle attività/processi sensibili e strumentali, attraverso la regolamentazione dell’attività a rischio, tramite apposite procedure o la previsione di opportuni punti di controllo;
- Segregazione dei compiti e delle funzioni, mediante l’assegnazione delle fasi cruciali di cui si compone il processo a soggetti diversi;
- Tracciabilità delle attività sensibili e strumentali, assicurando la documentabilità dei controlli effettuati e di ogni operazione e transazione posta in essere;
- Formalizzazione del sistema organizzativo, mediante una definizione formale dei compiti e delle responsabilità di ciascuna funzione aziendale coinvolta nei processi a rischio;
- Definizione e formalizzazione dei poteri autorizzativi e di firma, attraverso una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese e una chiara formalizzazione del sistema interno delle deleghe/procure.

Con riferimento alla parte strettamente contabile, fermi restando ruoli e competenze come già specificato precedentemente e previsto dallo Statuto, la Società si avvale di un consulente esterno a cui competono:

- assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura;
- assistenza e consulenza contabile, compresa la compilazione di registri e libri sociali
- redazione definitiva e depositi dei bilanci di esercizio
- pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio
- assistenza dei rapporti con i soci pubblici

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2 d.lgs. 175/2016)

In merito ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale la Società periodicamente monitora la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di periodo, permettendo, in sinergia con l'attività del Collegio Sindacale, del Revisore dei Conti e del professionista incaricato, una qualificata analisi economica finanziaria e patrimoniale sintetizzata anche per il tramite di indicatori specifici.

Tutto ciò permette di agire in conformità al principio di continuità aziendale, al termine di una valutazione dei requisiti richiamati dagli artt. 2428 e 2423-bis del Codice Civile.

Strumenti di governo societario integrati (art. 6 comma 3 d. lgs. 175/2016)

Con riferimento all' articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 175/2016, riguardo alla possibilità di integrare gli strumenti di governo societario con quanto previsto dall'articolo stesso, la Società rappresenta di essere in possesso degli strumenti indicati nei precedenti paragrafi della relazione qui descritta.

In ogni modo, tenendo conto del fatto che la Società è un sistema in continua evoluzione, non si escludono in futuro ulteriori attività di integrazione e modifiche del sistema organizzativo e del controllo interno.

Ghedi, lì 24 Aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rinaldi Dott. Alessandro